

Workshop

tecnico - amministrativo

**“Come dare sollecita
attuazione al programma
pluriennale di opere
fognarie e depurative”**

L.R. 9/99

Procedura di V.I.A.

Gabriele Bollini

Finalità della legge

La **valutazione di impatto ambientale** ha lo scopo di proteggere e migliorare la salute e la qualità della vita, mantenere la varietà delle specie, conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi e garantire l'uso plurimo delle risorse e lo sviluppo sostenibile.

A tal fine sono stati individuati i progetti per i quali devono esserne valutati gli effetti diretti ed indiretti sull'uomo, sulla fauna, sulla flora, sul suolo, sulle acque, sull'aria, sul clima, sul paesaggio, sui beni materiali e sul patrimonio culturale ed ambientale e sull'interazione tra detti fattori.

Le procedure della legge

La Legge Regionale 9/99 prevede due tipi di procedure :

- procedura di **verifica screening**,
- procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale**.

L.R. 9/99 procedura di V.I.A.

Gli Allegati

La legge regionale suddivide i progetti da sottoporre alle procedure in elenchi in allegato alla legge.

Gli allegati identificano attraverso la lettera la **procedura**:

A ⇒ Valutazione di Impatto Ambientale

B ⇒ Procedura di verifica (screening)

mentre attraverso i numeri vengono identificate le **autorità competenti**:

1 ⇒ Regione

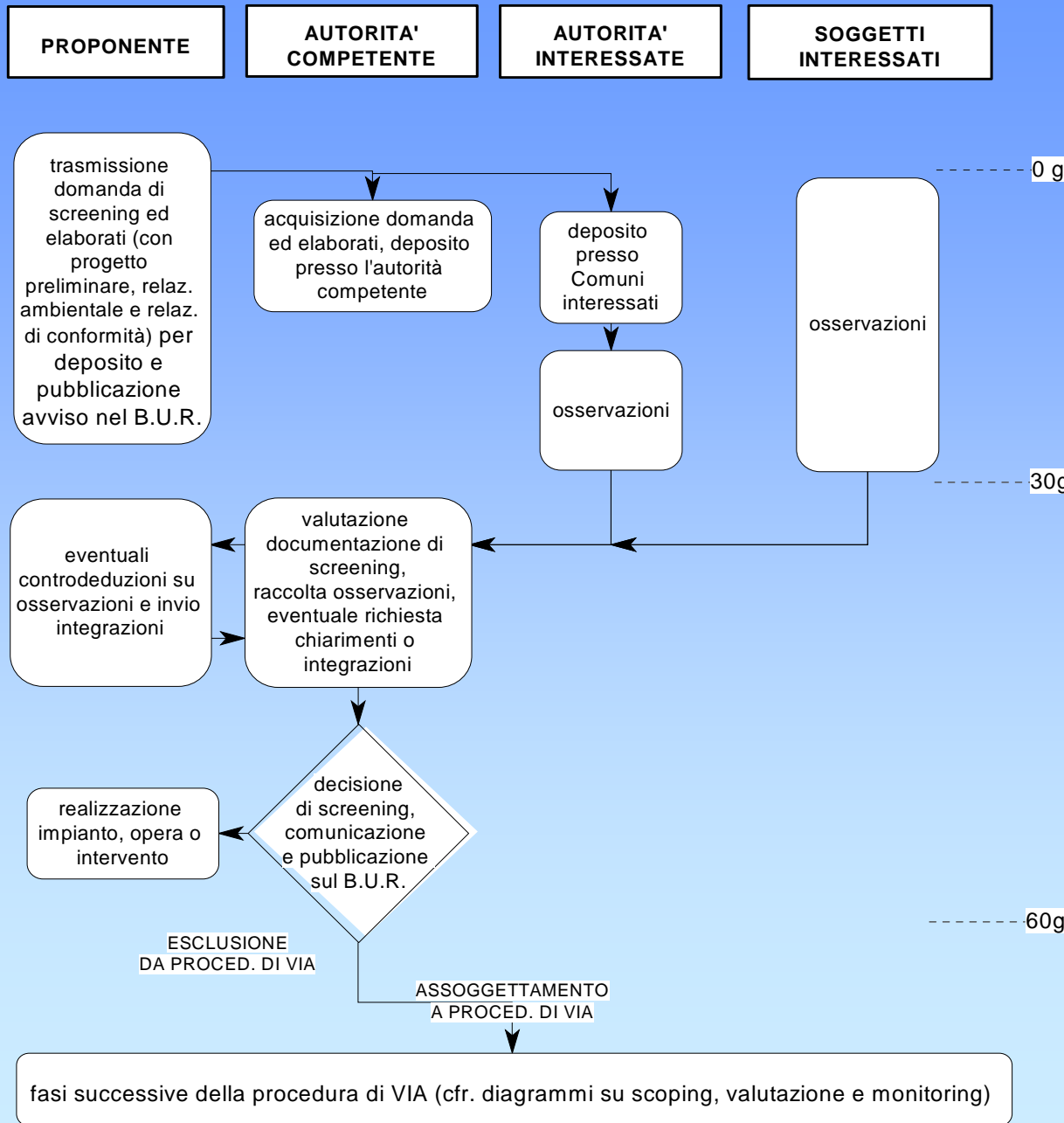
2 ⇒ Provincia

3 ⇒ Comune

Screening

E' una procedura relativa alle opere in fase di progettazione preliminare. Lo Screening è finalizzato a decidere se il progetto, le sue dimensioni o localizzazione, possano produrre un impatto ambientale significativo e se di conseguenza deve essere sottoposto alla successiva procedura di VIA. Le informazioni che il proponente deve fornire nelle relazioni previste, devono evidenziare gli impatti potenziali in riferimento alla tipologia dell'opera ed in riferimento alla sensibilità del territorio.

L.R. 9/99 procedura di V.I.A



Procedura di Screening per le opere pubbliche

L.R. 9/99 procedura di V.I.A.

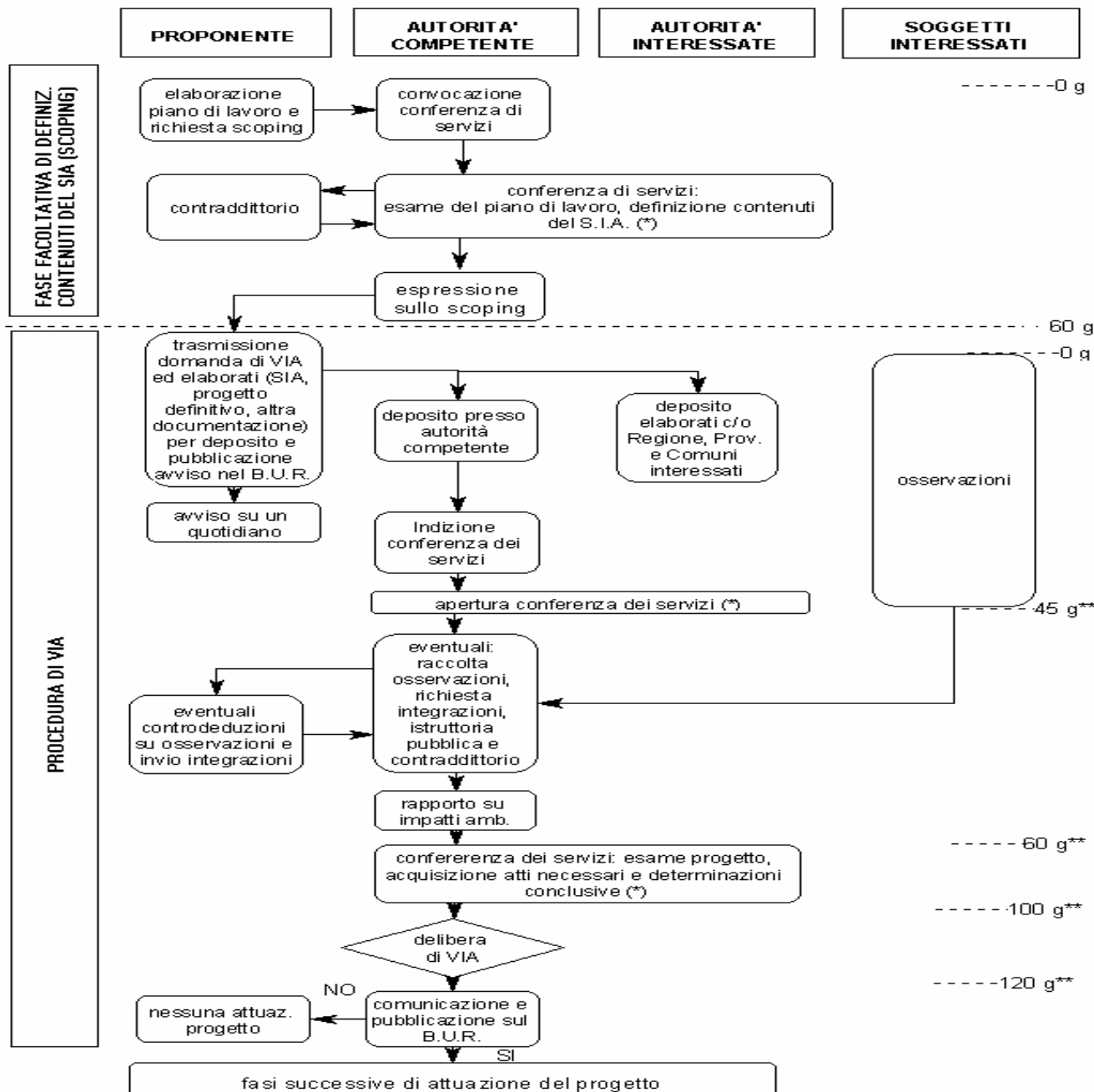
Valutazione di impatto ambientale

E' una procedura relativa alle opere in fase di progettazione definitiva ed è finalizzata all'espressione sull'impatto ambientale dell'opera. L'istruttoria tecnica è effettuata in collaborazione con le amministrazioni interessate ed in contraddittorio con il proponente, ed ha il suo momento centrale di svolgimento nella **Conferenza di servizi**.

È possibile promuovere **istruttorie pubbliche** per fornire una completa informazione ed acquisire elementi di giudizio.

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la VIA sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto, nonché può avere effetto di variante urbanistica.

L.R. 9/99 procedura di V.I.A



Procedura di
Valutazione
Impatto
Ambientale
per opere
pubbliche

Impianti di depurazione

Nello specifico i progetti di impianti di depurazione di acque reflue risultano **di competenza provinciale** e si ritrovano nei punti:

- **A.2.8** – Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti **(Procedura di VIA)**
- **B.2.49** – Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti **(Procedura di verifica - screening)**

"Stato dei lavori" - maggio 2004

- non è stata attivata alcuna procedura relativamente a nuovi impianti di depurazione delle acque
- sono state attivate 4 procedure di verifica (screening) relativamente ad ampliamenti e adeguamenti di impianti esistenti nel territorio provinciale

"Stato dei lavori" - maggio 2004

in particolare, di queste:

- due procedure sono terminate con esito positivo e prescrizioni:
 - Ampliamento impianto di depurazione acque reflue Calderara Capoluogo - proponente HERA S.p.A., conclusa in data 30/09/2003.
 - Ampliamento dell'impianto di depurazione del Capoluogo – Comune di Minerbio - proponente HERA S.p.A., conclusa in data 25/05/2004.

"Stato dei lavori" - maggio 2004

- due procedure sono al momento sospese per richiesta di integrazioni :
 - Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione intercomunale per acque reflue di Bazzano - proponente Hera S.p.A., procedura attivata in data 11/06/2003 e sospesa per richiesta integrazioni in data 04/08/2003.
 - Progetto per il recupero dell'impianto di depurazione acque reflue Ex Zuccherificio e adeguamento funzionale del depuratore centralizzato esistente per il trattamento dei reflui del centro abitato del Capoluogo - proponente Comune di S. Giovanni in Persiceto, procedura attivata in data 30/04/2003 e sospesa per richiesta integrazioni in data 13/06/2003.

Considerazioni generali

- gli ampliamenti, intesi come aumenti di potenzialità, sono necessari all'aumento del carico antropico
- i progetti propongono l'adozione di soluzioni tecnologiche più efficienti e funzionali alla riduzione del carico inquinante, in particolare nei casi in cui è previsto il riutilizzo delle acque reflue a scopo irriguo
- gli adeguamenti previsti risultano comunque sempre migliorativi per quello che concerne la qualità dello scarico dell'impianto nel corpo idrico recettore

Risultati ottenuti

Tramite l'istruttoria tecnica e gli incontri in contraddittorio si è arrivati al miglioramento di aspetti progettuali significativi per la tutela e il rispetto dell'ambiente, quali ad esempio:

- l'inserimento di sistemi di sicurezza quali vasche di emergenza annesse agli impianti per evitare il by-pass dei depuratori stessi (es. depuratore di Calderara)
- la definizione della corretta procedura operativa di gestione delle varie tipologie di emergenza (entrata in funzione degli scolmatori)

Risultati ottenuti

Oltre a un miglior inserimento ambientale e alla definizione di mitigazioni quali ad esempio:

- l'inserimento paesaggistico dell'impianto nel suo complesso,
- la mitigazioni degli impatti acustici degli impianti tecnologici

Problematiche

Tuttavia i progetti assoggettati alla procedura di VIA o di verifica sono:

- a livello di progettazione avanzato (definitivo o esecutivo)
- già inclusi nel Programma stralcio degli interventi di adeguamento delle infrastrutture idro-igieniche (art. 141, L. 388/2000) (e quindi già finanziati)

Conseguentemente

- “non è possibile” proporre alternative di progetto
- e si ha una limitata possibilità di intervento sulle scelte progettuali operate

Problematiche

In questo modo non viene rispettata una delle principali finalità della L.R. (art. 1 comma 3): “le procedure hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione degli stessi, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”

Problematiche

da tutto questo emerge chiaramente la **necessità della Val.S.A.T.**, come definita dalla L.R. 20/2000, (ovvero la Valutazione Ambientale Strategica dei piani così come previsto dalla Dir 2001/42/CE) cioè la necessità di attuare la valutazione del Piano/programma che contiene/definisce, anche dal punto di vista economico, i singoli interventi assoggettati alla legge regionale

Valore aggiunto delle procedure di valutazione di impatto/screening

1. Approfondimenti progettuali e messa in opera di accorgimenti e dispositivi nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di tutela idraulica fissati dai Piani di settore (Piani di Assetto Idrogeologico e Piano di Tutela delle Acque) e dalle normative e direttive in corso di attuazione.
2. Valutazione complessiva del progetto e delle opere accessorie annesse (collettori e impianti tecnologici intermedi: scolmatori e impianti di sollevamento) rispetto a tutte le componenti ambientali, come peraltro richiesto anche dall'art.47 del D.Lgs. 152/99 per tutti gli impianti.

Valore aggiunto delle procedure di valutazione di impatto/screening

3. attività di coordinamento e partecipazione/coinvolgimento dei Servizi provinciali e degli enti competenti al rilascio di autorizzazioni e che operano scelte di pianificazione territoriale, nonché scambio di informazioni e consultazione con il proponente,
4. garanzia di un approccio complessivo e di una valutazione unitaria di attività decisionali finora settoriali e frammentarie. Le procedure di VIA sono, in sintesi, un utile strumento di supporto decisionale.
5. verifica della coerenza dei progetti tra i vari strumenti di pianificazione e programmazione, come ad esempio rispetto agli Accordi Territoriali sottoscritti o in corso di definizione (L.R. 20/2000).

... per il futuro ci aspettiamo:

Niente di più di quello che prevede la legge ovvero:

- Val.S.A.T. del Programma stralcio degli interventi,
- attivazione delle procedure di screening nella fase di progettazione preliminare,
- studio/analisi complessivo del progetto (depuratore) e delle opere connesse e accessorie (collettori e impianti tecnologici intermedi)